REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. 645 991 Roma 24/11/2015

Comune di Magliano Romano
Piazza Risorgimento, 1
00060 Magliano Romano (RM)
**l.carta@pec.comunedimaglianoromano.it**

Provincia di Roma
Dipartimento IV Servizio2
**protocollo@pec.provincia.roma.it**

ARPA Lazio
Sezione Provinciale di Roma
**sezione.roma@arpalazio.legalmailpa. it**

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
**bacinotevere@pec.abtevere.it**

ASL ROMA F - Distretto F4
Direzione Generale
**protocollo@pec.aslrmf.it**

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
**territorio@regione.lazio.legalmail.it**

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità
e Rifiuti
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
**Fax 06 - 5168.8859**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Segretariato Regionale per il Lazio
**mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it**
- Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale
**mbac-sar-laz@mailcert.beniculturali.it**
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
**mbac-sbeap-laz@mailcert.beniculturali.it**

e p.c.

Comune di Riano
**segreteria.comune.riano@pec.it**

Comune di Faleria
**segretario@pec.comunedifaleria.it**

Comune di Rignano Flaminio
**protocollo@pec.comune.rignanoflaminio.rm.it**

IDEA 4 srl
Loc. Monte della Grandine snc
00060 Roma
**Idea4srl@pec.it**

REGIONE LAZIO

Direttore Direzione Infrastrutture, Ambiente
e Politiche Abitative
**SEDE**

e p.c. *ai soggetti che hanno presentato osservazioni*

Azienda Agricola Mariucci Pietro
Via di Vallelunga, 31
00068 Rignano Flaminio (RM)
**lattediasina@alice.it**

Società Agricola Cooper's arm a rl
Via Campagnanese km 4,700
00060 Magliano Romano

Sig.ri Francesco Rosso e Maurizio Lancellotti
**francesco.rosso@pec.it**

Comitato "No Discarica Magliano Romano"
**nodiscaricamaglianoromano@pec.it**

Sig. Sergio Corretti
Via Prato dell'Acqua, 1
00068 Rignano Flaminio (RM)

Azienda Agricola Giorgio Arnaldi
Largo Jacometti, 4
00196 Roma
**giorgio.arnaldi@iol.it**

Azienda Agricola Luciecontrasti di Domenico Arnaldi
Lungotevere Flaminio, 16
00196 Roma

Sig. Federico Arnaldi
Via Romana, 20
00060 Magliano Romano (RM)

Studio Legale M&M
Via delle Milizie, 34
00192 Roma
**Fax 06 - 92912481**

Greenland Giardinaggio di Miconi Riccardo snc
p.zza Pincipe di Piemonte, 4
00060 Magliano Romano (RM)
**greenland82@legalmail.it**

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi", in località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM).
***Registro elenco progetti n. 39/2014*** – Trasmissione controdeduzioni

Con riferimento al procedimento in oggetto ed a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 15/09/2015 presso l'Ufficio V.I.A., si trasmettono le controdeduzioni pervenute con nota del 30/10/2015, acquisita con prot.n.595667 del 04/11/2015.

I soggetti che non hanno fornito numero di fax o PEC sono invitati a fornire valido riferimento per le prossime comunicazioni.

*MT 24.11.2015*

*Il Responsabile del Procedimento*
Arch. Fernando Olivieri

*Il Dirigente*
Dott. Aldo Palombo

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA
TEL +39.06.51689356
FAX +39.06.51689478
WWW.REGIONE.LAZIO.IT
APALOMBO@REGIONE.LAZIO.IT

**Ersilia Pica**

**Da:** idea4srl <idea4srl@pec.it>
**Inviato:** venerdì 30 ottobre 2015 18:09
**A:** regione lazio; Regione Lazio VIA pec; Fernando Olivieri
**Oggetto:** IDEA 4 s.r.l.- Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni presentate, relativamente al VIA -Registro elenco progetti n. 39/2014
**Allegati:** controdeduzioni alle osservazioni VIA discarica NP IDEA srl su carta intestata.pdf

**Priorità:** Alta

In allegato alla presente, si trasmette il nostro documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni VIA NP su carta intestata" con oggetto: controdeduzioni alle osservazioni già presentate e a quelle richieste in data 15/09/2015 in sede di conferenza dei servizi, riguardanti il nostro procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" in località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM)-Registro elenco progetti n. 39/2014.

Distinti saluti.

IDEA 4 s.r.l.

A.U. Riccardo Bellucci

ALLA REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

SEDE

P.E.C.: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

C.A. Arch. Fernando Olivieri

folivieri@regione.lazio.it

**OGGETTO: controdeduzioni alle osservazioni gia' presentate e a quelle richieste in data 15/09/2015 in sede di conferenza dei servizi.**

A causa delle numerosissime osservazioni presentate da diversi soggetti alla ns istanza di V.I.A., per maggiore chiarezza e per evitare ripetizioni, nella presentazione delle controdeduzioni si farà riferimento, inizialmente, alla Relazione Tecnica, prot. n. 1589 del 15/10/2014, avendo per oggetto: "*Osservazioni all'istanza V.I.A. per la discarica di rifiuti speciali non pericolosi sita in Monte della Grandine, Comune di Magliano Romano presentato dalla società IDEA 4 srl. Note preliminari dell'Ing. Federico Lupi R.U.P dell'ufficio ambiente del Comune di Magliano Romano*" a firma anche dell'Arch. Liberata Carta, e a seguire quelle presentate da altri. Naturalmente per quelle tecnicamente ripetitive si farà riferimento a controdeduzioni già formulate.
Ciò premesso, prima di entrare nel vivo delle controdeduzioni si ritiene opportuno fare alcune premesse, al fine di chiarire i vari punti e passaggi del progetto per la **rimodulazione della attuale discarica per rifiuti inerti a discarica di rifiuti speciali non pericolosi.**
L'attuale discarica di inerti insiste su un sito **precedentemente adibito a cava di blocchetti di tufo** che, alla dismissione, ha lasciato una situazione fortemente compromessa sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello paesaggistico per la presenza di profonde depressioni e cumuli caotici. Al termine delle lavorazioni della discarica il sito sarà **completamente recuperato con una morfologia molto prossima a quella originaria**.
*Excursus storico*
L'inizio dell'attività della **discarica esistente, e che svolge regolarmente la sua attività, risale al 2007,** quando, dopo l'ottenimento del **parere positivo di V.I.A con prot. N. 200051/25/04 del 13.11.2006** ed a seguito di chiusura della **Conferenza dei Servizi del 12/12/2006,** è stata autorizzata con procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, prima dal Comune di Magliano Romano con prot. 972 del 3/04/2007 su proposta dell'allora Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Lazio e successivamente dalla Regione Lazio con propria determinazione n. A06398 del 06/08/2014. Si fa notare che tutte le autorizzazioni rilasciate riguardano la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti speciali inerti, nella quale si possono normalmente smaltire, a seguito della relativa caratterizzazione di base, oltre un centinaio di C.E.R. provenienti da moltissime attività, diversamente da quanto è possibile fare in una normale discarica per rifiuti inerti autorizzata con procedura comunale su delega Regionale, per cosi dire "semplificata", dove si possono smaltire rifiuti con i soli 12 C.E.R. riportati nella Tab.1 al D.M.3/8/2005, ora D.M. 27/09/2010, per i quali è consentito lo smaltimento



*IDEA 4 s.r.l.*
*Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7*

in discarica per rifiuti inerti senza la preventiva caratterizzazione con diverse restrizioni tra le quali la provenienza o la composizione dei rifiuti "- *Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.*" ed altre; già questa differenza ci fa capire che si tratta di due tipologie di discariche completamente diverse. La nostra discarica, in tutte le fasi del procedimento autorizzativo è stata valutata e considerata come una discarica di categoria superiore, al pari delle discariche di rifiuti speciali non pericolosi. Infatti, nel procedimento autorizzativo sono state richieste dalle amministrazioni coinvolte, ed accettate dalla società, integrazioni al sistema di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, potenziandolo, rendendolo (Vedi pag. 61 della Relazione Tecnica E2 Apr. 2012, approvata) ***"...rispondente a requisiti di permeabilità e spessore descritti dalla normativa vigente allegato 1 PUNTO 2.4.2 D.lgs. 36/03 per le tipologie di discarica idonee per rifiuti non pericolosi"*** e quindi come chiaramente riportato anche a pag. 22 della stessa R.T. ***"Si vuole far notare che il nuovo progetto proposto prevede i livelli di tutela di una discarica di non pericolosi, e che pertanto solo formalmente risulta essere una discarica per rifiuti inerti."***
Sulla base di quanto emerso dai documenti e dagli atti procedimentali autorizzati/approvati, ne consegue che ci si trova in presenza di una discarica per rifiuti speciali inerti già realizzata e collaudata con i presidi di sicurezza ambientale richiesti per le discariche di rifiuti speciali non pericolosi. Questo dato è oggettivo.

Per i motivi di cui sopra, deve essere altrettanto chiaro, che l'attuale istanza di V.I.A. **non riguarda la realizzazione di una nuova discarica**, ma è riferita esclusivamente alla rimodulazione dell'attuale discarica per rifiuti speciali inerti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi. In sintesi si tratta quindi di un'istanza per una modifica sostanziale di una discarica operativa dal 2007 che di fatto chiede, visto che è dotata di un sistema di impermeabilizzazione potenziato e di ulteriori presidi a tutela dell'ambiente, la possibilità di smaltire sostanzialmente le stesse tipologie di rifiuti, per i quali è già autorizzata, con limiti analitici più alti.

Nella Relazione Tecnica già al capitolo 1, in Premessa pag.6, è riportato:

***"Le modalità di realizzazione del primo sub-lotto funzionale, coerenti al progetto approvato con Det. N. B06167 del 17/09/2012, e acquisito dalla Regione Lazio con Determinazione n.A07329 del 18/09/2013, soddisfano tutte le condizioni richieste dalla normativa vigente per le discariche per rifiuti speciali non pericolosi*** *(D.L.36/03).*
*Pertanto la IDEA 4 s.r.l., in presenza di quanto sopra esplicitato, intende* ***riclassificare*** *la discarica esistente da inerti a* ***discarica per rifiuti speciali non pericolosi****.*
*"Il progetto di accompagno a questa richiesta di riclassificazione della discarica è stato quindi rimodulato e reso coerente con quanto modificato nel corso della realizzazione del primo sublotto funzionale del Primo lotto, approvato ed in esercizio, e quindi verte sostanzialmente sulle variazioni conseguenti e necessarie del Secondo Lotto.*
*Queste variazioni comportano la prosecuzione dell'andamento topografico del Primo Lotto con il Secondo Lotto e di conseguenza una maggiore stabilità e sicurezza del versante nord.*
*Naturalmente è stata posta particolare attenzione a non variare i quantitativi dei rifiuti già approvati e in parte depositati, agendo sostanzialmente sulle pendenze dei versanti abbassando, in alcuni casi, anche notevolmente l'angolo di giacitura sull'orizzontale.*
*Per cui il dato di progetto che è stato tenuto fisso e la* ***capacità autorizzata di circa 890.000 mc della discarica****, comprensiva dei 64.000 mc già abbancati in forza delle precedenti autorizzazioni comunali (Autorizzazioni n. 3145 del 13/12/2007 e n.1621 del 10/11/2009) che saranno rimossi e ricollocati gradualmente nel lotto 1, per cui la* ***capacità autorizzata residua*** *è pari a circa* ***826.000 mc****.*
*Come già evidenziato,* ***le modifiche progettuali più consistenti,*** *anche se nel complesso non particolarmente significative, riguarderanno necessariamente, per motivi di raccordo con il primo lotto già approvato,* ***una diversa geometria dell'invaso*** *del secondo lotto mentre* ***rimarranno invariati, oltre ai quantitativi massimi di rifiuti in ingresso, le dimensioni dell'invaso, i sistemi di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde, i sistemi di captazione del percolato e delle reti di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche nonché le opere accessorie necessarie per l'esercizio del lotto."***
Infine si evidenzia che le uniche modifiche apportate all'invaso del primo lotto, regolarmente approvato dalla Regione, riguardano miglioramenti tecnici relativi alla realizzazione di un ulteriore pozzo di captazione e raccolta



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c. - 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

del percolato, posizionato nella parte est del lotto 1, e la riprofilatura delle sponde che si è resa necessaria per dare maggiore stabilità ai versanti e per permettere una migliore esecuzione delle lavorazioni di approntamento del primo sublotto. E comunque la quota finale del nuovo pozzo rimane a quota 237 s.l.m., sempre superiore alla quota di base della discarica cioè di 228 s.l.m.
*"**Unica variazione sostanziale determinata dalla diversa natura dei CER** che si intendono conferire con questa proposta di riclassificazione della discarica esistente **da inerti a rifiuti speciali non pericolosi, è la realizzazione,** a conclusione delle operazioni di conferimento e prima della sigillatura definitiva, **di un sistema di captazione e di combustione del biogas prodotto nell'ammasso dei rifiuti abbancati e l'impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita.***
*L'implementazione del sistema di **raccolta del biogas** è stata prevista per garantire il minimo disturbo ambientale, questo sistema, previsto dalla normativa per le sole "...discariche dove sono smaltiti i rifiuti biodegradabili" (allegato 1 punto 2.2 D.lgs. 36/2003), non sarebbe necessario nel caso in esame in quanto i codici richiesti non prevedono frazioni biodegradabili, ma come garanzia di massima tutela per l'ambiente,è stato comunque previsto e inserito negli elaborati progettuali.*
*Infine si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la discarica proposta **rientra tra le attività soggette ad Autorizzazione integrata Ambientale** ed in particolare nella seguente **attività IPPC:***
***"5.4 – discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti."***
*La presente relazione è redatta **ai sensi dell'art. 29-sexies TITOLO III bis del D.lgs. 152/02 e s.m.i.**"*

*Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi*
**Punto 1.**
**Non trattandosi della realizzazione di una nuova discarica, ma della modifica di una discarica già esistente, questa non può rientrare nel campo di applicazione del nuovo Piano di Gestone dei Rifiuti (P.G.R.) della Regione Lazio , nel quale si danno indicazioni riguardanti i criteri di localizzazione esclusivamente per i nuovi impianti, tralasciando del tutto quelli già esistenti, inoltre non si fa alcuna distinzione tra una discarica per rifiuti speciali inerti e una discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Anche il TAR nelle proprie sentenze di seguito riportate dice: "***"Come rilevato dall'**Amministrazione regionale** e dalla controinteressata Idea4 Srl tale opera: **- è ubicata su un area già adibita ad impianto di smaltimento di rifiuti, operante come discarica da diversi anni prima dell'inizio dell'attività dell'azienda agricola ricorrente;**".*
In ogni caso si fa notare che **il Piano di Gestone dei Rifiuti (P.G.R.) della Regione Lazio** (pubblicato in data 14/03/2012 supplemento ordinario n. 15 al Bollettino Ufficiale n. 10) da pag. 400, al capitolo 26 Criteri di localizzazione, 26.1 Introduzione, 1° comma, riporta *"Il presente capitolo ha lo scopo di definire i criteri base per l'individuazione, da parte delle Provincie, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei Rifiuti Speciali"* quindi spetta alle Province, e solo ad esse, l'individuazione dei siti idonei e non idonei, e visto che ad oggi la Provincia competente non ha redatto il piano sulla base del PGR i criteri di localizzazione (comunque validi solo per i nuovi impianti) non sono applicabili.
Non è in alcun modo possibile far rientrare la ns discarica come nuova discarica e/o nuovo impianto, anche perché è già stato più volte chiarito negli elaborati progettuali che l'area d'intervento è esattamente la stessa, i presidi a tutela dell'ambiente rispondenti alla normativa vigente per le discariche di rifiuti speciali non pericolosi e gran parte dei suddetti lavori sono già stati realizzati e collaudati con relativo sopralluogo e presa d'atto degli organi competenti

**Punto 2** - Aspetti ambientali.
Fra gli aspetti ambientali sono riportati vincoli archeologici la cui valutazione è di esclusiva competenza della Soprintendenza Archeologica del Lazio. **Per ciò che riguarda i presunti Vincoli Archeologici** presenti nell'area, nel corso della prima conferenza dei servizi, tenutasi in data 15/09/2015, la Soprintendenza Archeologica MIBACT-SAR-LAZ si è dichiarata non competente.
Per la prossimità della area con il Parco Regionale di Vejo (1,2 km) e altri vincoli di natura paesaggistica risulta palese ed acclarata la non sussistenza di beni paesaggistici nell'aera, come affermato in sede di conferenza dei Servizi dalla **Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica nel parere espresso il 2/01/2012**, che recita ***"dal punto di vista paesaggistico ai sensi del piano territoriale paesistico regionale ... ... secondo la Tavola B, l'area di intervento non risulta interessata da alcun vincolo. Pertanto, per l'approvazione della proposta in esame non risulta necessaria l'acquisizione di autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004"*** **(cfr doc. allegato Regione Lazio prot. n. 521083/2011 del 02/01/2012).**



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

**L'area in oggetto è pacificamente fuori della citata tavola B) e quindi non le si applica alcuna disciplina di tutela e tanto meno quella "dei paesaggi" cogente solo in presenza dei citati beni.**
**Quanto alle asserite aree di protezione del Parco di Vejo**, a parte la considerazione che non si da alcuna prova né dell'esistenza di tale aree, né dell'inserimento dell'area che interessa, non può non rilevarsi quanto segue:
**Dette aree di protezione non esistono, come risulta affermato esplicitamente dalla Regione Lazio in risposta ad una specifica richiesta del Comune di Riano (cfr doc. allegato del Comune di Riano prot. n.1800 del 12/02/2013).**
Non appaiono pertanto necessarie altre considerazioni al riguardo.
**Punto 3** - Aspetti idrogeologici.
**In merito alla vicinanza del pozzo di approvvigionamento idrico per uso potabile, più vicino alla discarica,** del comune di Magliano Romano, si rileva: la distanza del suddetto pozzo dal Lotto 1 della discarica è di almeno 870 metri, dal Lotto 2 oltre 700 metri. Comunque è il caso di rilevare che lo stesso pozzo è SPROVVISTO DELL'OBBLIGATORIA PERIMETRAZIONE della aree di salvaguardia e di tutela e che in realtà l'area che circonda il pozzo versa in condizioni igienico-ambientali discutibili **(cfr documentazione fotografica allegata)**; mentre il pozzo, del Comune di Rignano Flaminio, più prossimo alla discarica, si colloca ad una distanza notevolmente superiore, oltre 2 Km.

**Foto 1:** Area di tutela assoluta dei pozzi magliano romano assenza del cancello e di qualsiasi forma di protezione contro intrusioni di maleintenzionati o animali.

**Foto 2:** "Copertura" di protezione dei pozzi. Deposito calcinacci in prossimità del boccapozzo.



*IDEA 4 s.r.l.*
*Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7*

**Foto 3:** "Copertura" di protezione dei pozzi con palanche della custodia della pompa, trattasi ovviamente di rifiuti di imballaggio in legno.

Le isopieze sono ricostruite sulle misure effettuate nei diversi piezometri presenti in una estensione significativa di territorio. Le misure si riferiscono, come riportato in tutte le carte idrogeologiche ufficiali, al **livello statico** della falda idrica.
Nel caso in esame la falda è **"confinata"** e cioè in pressione. Le misure piezometriche sono relative alla quota di massima risalita che avviene solo a seguito della perforazione dello strato superiore "confinante". Per cui non avendo la falda confinata escursione non ha neppure **livello di massima escursione.**
Il riferimento alla quota 220 m.s.l.m. è errato in quanto nella zona della discarica la falda si posizione intorno alla quota 210, come evidente nella relazione idrogeologica dell'I.R.S.A.-C.N.R., allegata al progetto, redatta a seguito dell'incarico effettuato dalla Regione Lazio con Det. B05478 del 20.08.2012. La quota 220 cui si fa riferimento è quella della carta idrogeologica regionale del 2012 costruita ad una scala 1:100.000 ed ha quindi carattere generale mentre quella dell'I.R.S.A.-C.N.R è a scala notevolmente maggiore e quindi più affidabile perché più dettagliata e costruita su un numero maggiore di punti.
Va da se poi che la falda la si intercetta molto al di sotto della quota 210 m. s.l.m., quota del livello statico raggiunto a causa della risalita perché la falda è in pressione.
Infine, anche ipotizzando che il livello statico sia a 220 m. s.l.m., gli eventuali circa 10 metri al di sotto del fondo discarica posto a quota 228 m s.l.m., sarebbero sempre abbondantemente al di sotto del limite minimo di metri 2.
A titolo informativo il PGRL (che come detto non è applicabile) considera il livello della falda maggiore di 5 metri come fattore **PREFERENZIALE!**
Per quanto riguarda il timore dell'Ing. Lupi sulle osservazioni legate al piezometro SD6, si fa riferimento al **monitoraggio freatimetrico in continuo del livello di falda del piezometro PZ1**, che dal 2007 comunica via sms i dati freatimetrici all'istituto idrografico e mareografico della Regione Lazio, sia alla relazione idrogeologica dell'Istituto Ricerca Sulle Acque-Consiglio Nazionale Ricerche (IRSA-CNR) (**che non è uno studio privato**) per la determinazione del valore di fondo dell'acqua di falda, che si confrontano con buona approssimazione a quelli del cosiddetto studio privato.
**Punto 4** - Aspetti territoriali
Vedi punto 1). In ogni caso, come richiesto in sede di conferenza dei servizi, è stata apposta una barriera arborea lungo parte del perimetro della discarica.
Infine per la presenza di aree agricole di pregio si rileva che le aree confinanti con il sito sono, al momento, incolte e abbandonate mentre per la presenza di aziende agricole BIO quella più prossima, riferita al punto più vicino della discarica, si trova ad una distanza superiore a 300 metri dal perimetro della proprietà di IDEA 4 e ancora maggiore dal limite della discarica che si trova a più di 500 metri. La distanza minima non è codificata da alcuna norma.



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

Quanto specificato è ribadito dal T.A.R. con due sentenze, la prima con **N. 08703/2015 REG.PROV.COLL. su ricorso N. 13883/2014 REG.RIC. proposto dall'Azienda Agricola Luciecontrasti di Domenico Arnaldi,** la seconda **con N. 10223/2015 REG EG.PROV.COLL. su ricorso N. 13884/2014 REG.RIC. proposto da Giorgio Arnaldi.** Per entrambi i ricorsi, il collegio ha ritenuto di non accogliere le istanze dei ricorrenti. Si riporta parte della sentenza pubblicata:

***"Al riguardo, va rilevato che la parte ricorrente non ha dedotto e dimostrato la sussistenza di specifici pregiudizi che potrebbe subire... omissis";***

***"Il solo criterio della vicinitas non può ritenersi sufficiente per contestare atti del genere, essendo, in ogni caso, necessario fornire elementi di prova circa il pregiudizio che deriverebbe dall'impianto*** *(Consiglio di Stato n. 5713 del 2 ottobre 2006; Cons. St., Sez. VI, 18 luglio 1995 n. 754; Sez. V 13 luglio 1998 n. 1088; 31 gennaio 2001 n. 358; 20 maggio 2002 n. 2714; 16 aprile 2003 n. 1948)";*

*"Come rilevato dall'**Amministrazione Regionale** e dalla controinteressata Idea4 Srl tale opera:* ***- è ubicata su un area già adibita ad impianto di smaltimento di rifiuti, operante come discarica da diversi anni prima dell'inizio dell'attività dell'azienda agricola ricorrente;*** *".*

**Sul punto relativo PUCG** adottato con d.c.c. numero 13 del 30/08/2012, vale quanto già riportato, inoltre si fa presente che tale atto è successivo al rilascio delle stesse autorizzazioni per la realizzazione della discarica. Incuriosisce come tali problematiche ambientali non siano state trattate nella dovuta sede di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) propedeutica all'adozione del P.U.C.G.. O piuttosto questi non è avvenuto perché l'adozione del P.U.G.C. è "passata" in assenza di V.A.S.?

*Osservazioni per Federico Arnaldi, Osservazioni per Azienda agricola Luciecontrasti di Domenico Arnaldi e Osservazioni per Azienda agricola Giorgio Arnaldi*

Le controdeduzioni a queste osservazioni sono in parte riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi.*

Non si comprende perché la vicinanza di una discarica possa influire negativamente sulle aziende relativamente vicine ad essa, al punto di comprometterne la produzione e l'ottenimento dei contributi della Comunità Europea. Va detto e sottolineato **che la presenza della discarica risale all'anno 2006**, ben prima che in quella zona si coltivassero prodotti con la tecnica dell'agricoltura biologica. Non si capisce come abbiano potuto, le aziende agricole della zona che hanno presentato le proprie osservazioni alla ns istanza di V.I.A e che lamentano danni, aver coltivato ed ottenuto contributi pubblici sulle produzioni biologiche fatte sui propri terreni, fino ad oggi. E come hanno fatto questi agricoltori biologici a richiedere e ottenere contributi europei per la produzione agricola con le tecniche dell'agricoltura biologica iscrivendosi negli appositi registri in date successive al 2006 se la presenza di una discarica nelle immediate vicinanze può pregiudicarne la produzione? Non è possibile stabilire, a proprio gradimento, quando una cosa è fattibile e nello stesso tempo sostenere il contrario. Dove erano queste aziende di agricoltura biologica quando nel 2006 l'IDEA 4 s.r.l. ha ottenuto la compatibilità ambientale per la discarica? Semplice: non c'erano!

*Osservazioni per Francesco Rosso e Maurizio Lancellotto*

In relazione tecnica "I codici richiesti non prevedono frazioni biodegradabili" mentre la richiesta prevede codici biodegradabili e intere famiglie di rifiuti organici, eventuali codici biodegradabili erroneamente richiesti saranno valutati dalle Aree Regionali preposte.

Per quanto riguarda l'osservazione dove si dice che "si richiede autorizzazione a smaltire materiale che la normativa impone il riuso e riciclo", è bene ricordare che la normativa prevede espressamente il divieto di conferimento in discarica di rifiuti recuperabili. Per quanto riguarda la lamentata presenza di alcuni C.E.R. della famiglia 20, si fa notare che come indicato nella Tab.1 al D.M. 27/09/2010, Art.5, Punto 1, Lett. a) alcuni di questi, il 20 01 02 e il 20 02 02, possono addirittura essere conferiti in discarica per rifiuti inerti senza la preventiva caratterizzazione di base.

*Osservazioni per Greenland giardinaggio*

Le controdeduzioni a queste osservazioni sono riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi.* e comunque la suddetta azienda si trova ad una distanza di oltre 1km dalla discarica.

*Osservazioni per Studio legale MeM*

Le controdeduzioni a queste osservazioni sono riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi* ed altri,

*Osservazioni per Sergio Corretti*



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

Le controdeduzioni a queste osservazioni sono riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi* ed altri.
*Osservazioni per Società Agricola Cooper's arm a r.l.*
La Soc. agricola, come dichiarato, dista circa 1.500 metri dalla discarica.
Rispetto all'osservazione di cui al punto 1 si rileva che nell'area della discarica e in un vastissimo dintorno non sono presenti attività vulcaniche, ivi compresi i campi solfatarici. Inoltre l'area non è interessata da faglie attive (progetto ITHACA catalogo delle faglie capaci - ISPRA) né è inclusa fra quelle a rischio sismico di prima categoria in quanto è a rischio 3A.
Le controdeduzioni agli altri punti sono riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi.*
*Osservazioni per Azienda Agricola Mariucci Pietro*
Non è specificata la distanza dell'azienda dalla discarica. Per i punti osservati si rimanda a quanto specificato nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi.*
*Osservazioni per Comitato cittadino "no discarica Magliano Romano* (25/09/2014)
Vedi Sopra.

Allegato A - La presenza della discarica non influisce minimamente con lo sfruttamento delle risorse geotermiche tant'è che nella relazione si usa il termine "potrà interferire con la disponibilità e lo sfruttamento delle risorse geotermiche" senza entrare nel merito. Per campi solfatarici vedi *Osservazioni per Società Agricola Cooper's arm a r.l..*
Il riferimento al Radon non è cogente in quanto il gas, ammesso che sia presente, diventa un elemento a rischio solo per lavorazioni indoor e non all'aperto come sono quelle di una discarica.
Il sistema di impermeabilizzazione è stato imposto e successivamente approvato dagli organi competenti, realizzato (Vedi pag. 61 della Relazione Tecnica E2 Apr. 2012, approvata) ***"...rispondente a requisiti di permeabilità e spessore descritti dalla normativa vigente allegato 1 PUNTO 2.4.2 D.lgs. 36/03 per le tipologie di discarica idonee per rifiuti non pericolosi".***
Allegato B - Riguarda aspetti prettamente vincolistici e ambientali - **Secondo il vigente Piano Regolatore Generale** del Comune di Magliano Romano, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 4251 in data 28 Luglio 1987 e alla successiva Variante puntuale al P.R.G. approvata con delibera del Consiglio Comunale n.24 del 01 Ottobre 2005, il sito in esame ricade in area definita "**Zona di localizzazione industrie estrattive-discarica**". A maggiore conferma dell'idoneità urbanistica della discarica si ricorda che con il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/06, ne viene riconosciuto l'interesse pubblico, sostituisce ove occorra visti e pareri e l'area acquisisce la destinazione urbanistica a discarica.
Allegato C - Misura distanze. Discarica già esistente, non nuovo impianto, non si applica il P.G.R.L.
Allegato D - Ripopolamento selvaggina. La zona discarica è regolarmente recintata e quindi non è possibile l'accesso a animali e persone. Le aree cosi dette "di ripopolamento di selvaggina per la caccia" non costituiscono vincoli ostativi per attività produttive esistenti su aree private.
*Osservazioni del Comitato cittadino "no discarica Magliano Romano* (14/10/2014)
Allegato E - Le controdeduzioni a queste osservazioni sono riportate nelle *Osservazioni alle note preliminari dell'Ing. Federico Lupi.*
Allegato F - **Elettrodotto presente** che passa sopra all'area di proprietà della IDEA 4 s.r.l., in corrispondenza dell'area destinata allo stoccaggio e trattamento del percolato, non crea particolari problematiche all'attività aziendale, in quanto, questa non può provocare rischi alla salute del personale, poiché gli stessi uffici vengono utilizzati dal personale per un periodo sempre inferiore alle 4 ore giornaliere. Tra l'altro, nel P.G.R.L. (che come detto non è applicabile), la ***"Presenza di elettrodotti e/o sottostazioni"* è considerato come fattore preferenziale nella localizzazione della discarica.**
Comunque per dare maggiori tutele al personale che utilizza l'ufficio è stato già dato incarico a un tecnico qualificato di studiare un sistema di schermature protettive e anche un eventuale riposizionamento degli uffici oltre il limite d'azione dell'elettrodotto. Nel ringraziare il Comitato per la sensibilità dimostrata, a tutela della ns salute, si ricorda che l'ubicazione di tali uffici è stata già presa in esame ed autorizzata dagli organi competenti (A.S.L. e Comune).
La zona SIC/ZPS si colloca a circa 10 km a nord dalla discarica.
L'Analisi di forra con vegetazioni non fa riferimento al sito della discarica privo di qualsiasi tipo di vegetazione perché già cava di blocchetti di tufo.
Allegato G - osservazione già affrontata per l'Allegato F.



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

*Osservazioni per Comitato cittadino "no discarica Magliano Romano* parere conferenza dei servizi del 15/09/2015 di Daniele Boschi
Per le controdeduzioni si rimanda ai punti precedenti.
*omissis ....." e in tutte quelle aree soggette ad attività di tipo idrotermale"* Si rileva che in una vastissima area non esistono concessioni di acque minerali e termominerali rilasciate dalla Regione Lazio.

*Osservazioni per Comitato cittadino "no discarica Magliano Romano* parere conferenza dei servizi del 15/09/2015 di Francesco Mancini
Per le controdeduzioni degli altri argomenti si rimanda ai punti precedenti.
Si ricorda che non ci è stato consentito, come l'Area VIA ben sa (avendo la stessa sollecitato più volte, su ns formale richiesta, gli osservanti a produrre foto, figure, tavole e altro materiale in formato adeguato e a colori), di formulare le legittime controdeduzioni con la contezza del caso.
In ogni caso, come si evince facilmente da quanto fin qui scritto, appare evidente che le osservazioni pervenute sono state formulate in modo strumentale e pretestuoso. Le controdeduzioni riportate sono valide per tutte le osservazioni ripetute sulla base della seguente documentazione formalmente consegnataci:

- Comune di Rignano Flaminio:

  - prot. 19279 del 07/10/14, composto di n.1 facciata + allegato prot. 18384 del 23/09/14 composto di n.2 facciate + allegato senza protocollo con rif. stampigliati sul margine superiore dicitura " 07-OTT-2014 14:15 Da : COM. RIGNANO FLAMINIO 0761597942 A.Fax P.3/9" composto di n.7 facciate;
  - Prot. 20924 del 31/10/14, Composto di n.10 facciate;

- Ricevuta PEC di Fernando Olivieri, del Venerdì 31 ottobre 2014 13:12, da agricoltura agricoltura@pec.comune.rignanoflaminio.rm.it, composto di n.1 facciata;

- Ricevuta PEC di Fernando Olivieri, del lunedì 3 novembre 2014 11:46, da areaqualitadellambienteevia@regione.lazio.legalmail.it, composta di n.1 facciata;

- Comune di Magliano Romano, prot. 1615 del 22/10/14, composto da n.2 facciate;

- Regione Lazio, prot. 546203 del 2 ott.2014, composto di n.1 facciata;

- Ricevuta di posta elettronica Federica Palomba, del giovedì 18 settembre 2014 12:33, da Ragioneria Comune di Magliano Romano, composta di n.1 facciata;

- Comune di Magliano Romano, prot. 1413 del 18/09/2014, composto di n.2 facciate + Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13.9.2014, composto di n.4 facciate + Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 16.10.2014, composto di n.9 facciate + ALLEGATO 1 allegato sub.1 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composto di n.1 facciata + allegato sub.2 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composto di n.1 facciata+ Allegato sub. 3 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composto di n.3 facciate; Allegato sub.4 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composto di n.2 facciate ; Allegato sub.5 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composto di n.12 facciate + Allegato sub.6 D.C.C. n.42 del 16.10.2014, composti di n.37 facciate; Comune di Magliano Romano-Relazione archeologica preliminare sul territorio del Comune di Magliano Romano (RM) del Dott. Fabrizio Vallelonga, composta di n. 34 facciate;

- Federico Arnaldi, del 25 settembre 2014, prot. Regione Lazio n. 570120 del 15 ott. 2014 Area 03/00, composto di n.4 facciate;

- Domenico Arnaldi, del 25 settembre 2014, prot. Regione Lazio n. 547561/03/52 del 03 ott. 2014, composto di n.6 facciate + allegato composto di n.2 facciate;



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

- Giorgio Arnaldi, del 25 settembre 2014, prot. Regione Lazio n. 570088 del 15 ott.2014 Area 03/00, composto di n.6 facciate + allegato composto di n.2 facciate;

- Giorgio Arnaldi, del 29 settembre 2014, prot. Regione Lazio n. 544830 del 02 ott. 2014 Area 03/00, composto di n.5 facciate;

- Comune di Faleria, prot. 3339 del 3 ottobre 2014, composto di n.2 facciate + allegato D.C.C. n 14 del 29/09/2014, composto di n.4 facciate;

- Ricevuta PEC di Fernando Olivieri, prot. 547583/03/52 del 03 ott. 2014, proveniente da francesco.rosso@pec.it, composta di n.2 facciate + allegato datato 25/09/2014 + visura CCIAA IDEA 4 s.r.l. del 22/09/2014, composta di n.48 facciate + copia Carta d'identità di Lancellotti Maurizio + copia Cata d'identita Rosso Francesco

- Ricevuta PEC di Fernando Olivieri, prot. 585618/03/52 del 22 ott. 2014, proveniente da areaqualitadellambienteevia@regione.lazio.legalmail.it, composta di n.2 facciate + allegato Studio Legale MeM per conto di Miconi Riccardo datato 15/10/2014, composto di n.5 facciate;

- Greenland Giardinaggio di Miconi Riccardo e C. snc, del 25/09/14, composto di n.2 facciate;

- Coretti Sergio, del 25 settembre 2014, prot. Regione Lazio n. 547618/03/52 del 03 ott. 2014, composto di n.5 facciate;

- Ricevuta PEC di Fernando Olivieri, del venerdì 26 settembre 2014 16:10, proveniente da domenico_marchetti@pec.it, composta di n.1 facciata;

- Regione Lazio, Prot. N.535761/03/52 del 29set. 2014, composto di n.1 facciata + allegato Società Agricola Cooper'sarm a r.l. del 27/09/2014, composto di n.4 facciate;

- Regione Lazio, prot. N.553077/03/52 del 07 ott.2014, Azienda Agricola Mariucci composto di n.2 facciate (non firmate);

- Regione Lazio, prot. N. 537701 del 30 set. 2014 Area 03/52, COMITATO CITTADINO "NO DISCARICA MAGLIANO ROMANO" del 25/09/2014, composto di n.5 facciate + allegati composti di n.42 facciate:

- Allegato A, composto di n.15 facciate;
- Allegato B, composto di n.19 facciate;
- *Allegato C*, composto di n.6 facciate;
- *Allegato D,* composta da solo due facciate.

- Regione Lazio, prot. N. 571560/03/52 del 15 ott. 2014, COMITATO CITTADINO "NO DISCARICA MAGLIANO ROMANO"del 14/10/2014, composto di 2 facciate + allegati composti di n.31 facciate;

- *Allegato E*;
- *Rapporto tecnico sulle criticità nella progettazione e nella realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località monte della grandine – comune di magliano romano,* composto di una sola facciata, senza numerazione della pagina;
- *Documento senza* titolo con pagina numerata con i seguenti numeri da 1 a 8 + stralcio del foglio n.4 della carta idrogeologica, composto di un totale di n.5 facciate;



IDEA 4 s.r.l.
Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7

- *Allegato F* , composto di n. 17;
- *Allegato G,* composto da copertina + relazione tecnica composta di n.2 facciate + disegno datato 06/10/2014 composti di n.1 facciata + documentazione fotografica composta di n.2 facciate + foglio catastale n.19 composto di n.1 facciata;

- Verbale della Conferenza dei servizi svolta il 15/09/2015.

Tutta la documentazione ricevuta ci è stata consegnata fotocopiata in bianco e nero su carta formato A4 e gran parte degli elaborati sono stati riportati in formato ridotto.

Distinti saluti.

Magliano Romano, 30.ott. 2015 ***IDEA 4 s.r.l.***



*IDEA 4 s.r.l.*
*Loc. Monte della Grandine s.n.c.- 00060 Magliano Romano (RM) - CF/PI 09555891002 - e-mail: idea4srl@gmail.com - fax 068108397 - tel. 3358133493/7*

REGIONE LAZIO

AREA URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE COMUNALE ROMA CAPITALE E PROVINCIA

Prot. n. Roma, li 02 GEN 2012

Regione Lazio
Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti
Area 13 – Ciclo Integrato dei Rifiuti
Via Cristoforo Colombo 212
00147 Roma

*Anticipata via fax : 06 51683157*

Rif. prot. 531083/2011

OGGETTO: Idea 4 srl – Istanza per il rilascio di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 per discarica per rifiuti inerti sita in loc. Monti della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM).

Con nota n° 218962 del 12 dicembre 2011, pervenuta presso questa Direzione Regionale Territorio e Urbanistica in data 14 dicembre 2011 e assunta al protocollo n° 531083, l'Area 13 Ciclo Integrato dei Rifiuti della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato per il giorno 11 gennaio 2012 la Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, trasmettendo al contempo copia della seguente documentazione correlata all'istanza:

- Istanza per il rilascio di autorizzazione ai sensi del Dlgs 36/03
- Relazione tecnica
- Relazione geologica
- Piano di gestione operativa
- Piano di gestione post-operativa
- Piano di monitoraggio e controllo
- Piano di ripristino ambientale
- Piano finanziario
- Elaborati grafici:
  - Tavola 01 – Inquadramento territoriale
  - Tavola 02 – Documentazione fotografica
  - Tavola 03 – Rilievo stato attuale
  - Tavola 04 – Planimetria fondo vasca
  - Tavola 05 – Planimetria copertura
  - Tavola 06 – Sezioni a vuoto
  - Tavola 07 – Sezioni a pieno
  - Tavola 08 – Planimetria regimazione acque meteoriche
  - Tavola 09 – Planimetria monitoraggio ambientale
  - Tavola 10 – Fasi della coltivazione
  - Tavola 11 – Planimetria ripristino naturalistico
  - Tavola 12 – Piazzale di servizio
  - Tavola 13 – Particolari impermeabilizzazione vasca
  - Tavola 14 – Particolari captazione percolato
  - Tavola 15 – Particolari ingegneria naturalistica
  - Tavola 16 – Fotorestituzioni

La proposta in oggetto riguarda la realizzazione di una discarica di rifiuti inerti localizzata nel Comune di Magliano Romano, in località Monte della Grandine, a circa 1 km dal centro abitato. Su tale sito di circa 47.373 mq –identificato catastalmente al foglio 19 partt. 12 e13 - era stata autorizzata una discarica che ha operato da marzo 2008 a settembre 2011 e nella quale sono stati conferiti ca 64.000 mc di rifiuti inerti. La presente proposta prevede la riprofilatura e la risagomatura completa dell'area e la stesura di una nuova impermeabilizzazione, mantenendo invariati gli ingombri dell'invaso, il profilo e l'altezza della ricopertura e le volumetrie abbancabili del progetto precedentemente approvato.

Dal punto di visto urbanistico, ai sensi del PRG vigente approvato con DGR n. 4251 del 28/07/1987, l'area ricade in zona di "Localizzazione di industrie estrattive: Caratteristica di cave di pozzolana, farina fossile e pomici", come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune in data 26/05/2010 prot. 942/R, allegato all'istanza.

Considerato che ai sensi dell'art. 30 co. 3 del DPR 380/2001 sono decorsi i termini di validità del suddetto CDU e considerato inoltre che nella Relazione Tecnica trasmessa a p. 11 si dichiara che "*Secondo il vigente Piano Regolatore Generale (Variante Generale al PRG del 1959) del Comune di Magliano Romano adottato con delibera n. 71 del 10/11/78 ed approvato con delibera n. 4251 del 28/07/87, il sito in esame ricade in area definita Zona E – Agricola. Sottozona E1 – Agricola normale*". l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere a definire la vigente destinazione urbanistica ed a verificare la conformità dell'intervento alle previsioni dello strumento generale vigente.

Dal punto di vista paesaggistico, ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e n. 1025 del 21/12/2007, secondo la Tavola B l'area di intervento non risulta interessata da alcun vincolo. Pertanto per l'approvazione della proposta in esame non risulta necessaria l'acquisizione di autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

ISTRUTTORIA TECNICA
(Ing. Ilaria Scarso)

IL DIRETTORE
(Arch. Demetrio Carini)

# COMUNE DI RIANO
Provincia di Roma

Largo Monte Chiara, 1 C.A.P. 00060
Tel.: +39 069013731 Fax: +39 069031500
Cod.Fisc.: 02682200585 P.IVA: 01101431003
www.comune.riano.rm.it

**Settore 2 - Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente e Protezione Civile**
Via della Repubblica, 15 - Tel +39 06901373212/213/216 - Fax +39 0690131824
e-mail: urbanistica@comune.riano.rm.it - urbanistica.comune.riano@pec.it


Prot. n. 1800 Riano 12.02.2013

REGIONE LAZIO
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Struttura Dipartimentale di Staff AA.GG.
13 FEB. 2013
PERVENUTO

Regione Lazio - Direzione Regionale
Territorio e Urbanistica
Via del Giorgione, 129
00147 - Roma

Oggetto: Piano di Assetto del Parco Naturale di Veio – misure di salvaguardia.

Premesso:

che con deliberazione n. 5 del 13.12.2012 il Commissario Straordinario del "Parco di Veio" è stata adottata la proposta di "Piano del Parco Naturale di Veio"

che detta proposta ed i relativi elaborati sono stati depositati in libera visione, per 40 giorni, presso codesta Regione, la Provincia di Roma e presso tutti i Comuni facenti parte della "Comunità del Parco", al fine della possibilità proporre osservazioni;

che questa Amministrazione, entro il termine previsto, ha proposto la propria osservazione chiedendo la riperimetrazione delle aree contigue, cosi come previste nella tav. A.6 "Carta delle Aree Contigue";

che altresì, nell'osservazione proposta è stata chiesta una precisazione circa l'interpretazione dell'art. 12 delle NTA, che norma dette aree contigue, nel senso che l'imposizione del ***vincolo paesistico fino alla data di approvazione del Piano Paesistico Regionale***, intervenga dalla data di definizione delle Aree contigue con provvedimento Regionale, come previsto dall'art. 9 della L.R. 24/99, e non dalla data di adozione della proposta del Piano;

*Art. 9 -(Protezione dei parchi e delle riserve naturali)*

*1. Ai sensi dell'articolo 82, quinto comma, lettera f), del D.P.R. 616/1977, sono sottoposti a vincolo paesistico i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.*

*2. Nella categoria dei beni paesistici di cui al comma 1, di seguito denominata aree naturali protette, vanno ricompresi i parchi e le riserve naturali nazionali nonché i relativi territori di protezione esterna, i parchi, le riserve e i monumenti naturali, le relative aree contigue rispettivamente **istituiti e definite con provvedimento regionale** nonché le aree naturali protette individuate nel piano regionale approvato.*

Per quanto sopra le aree contigue del Piano di Assetto del Parco Naturale di Veio, essendo esterne al perimetro originario, ed altresì, oggetto di mera proposta di adozione e **non istituite con provvedimento regionale**, questo Ufficio ritiene che le stesse, ai sensi dall'art. 9 della L.R. 24/98, non possono considerarsi far parte dell'area protetta istituita, pertanto **trattasi di aree non vincolate quali beni paesaggistici ex art. 134 Dlgs 42/04.**

Si resta in attesa di risposta in merito precisando che in assenza di riscontro questo ufficio procederà come sopra puntualizzato.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Luigi Cantoni)